



LA FEDE E I GIORNI

2/ 90

MAGGIO-AGOSTO / ANNO VI - N. 17

Quadrimestrale di ricerca religioso-culturale del
Centro studi e documentazione
"San Giuseppe da Copertino" / Osimo

ABB. POST. GR. IV/70

no, ogni
pre mag-
revole ac-
culturali e

NI
ozionali a
- XX

0 illustra-
bianco e
selezione
roduzione
europea.
tiro parti.
gli aspetti
particolare
niche uti-
oli. Nella
più cono-
tà, Cuore
messaggio
ella terza
li funzio-
temio per
a Comu-
tà religio-
ni partico-
i vengono
sime note
crittive di
tre ad un
ogia con-
sul fenom-
ini, oggi,
del tem-

el santino
universo
terezza di
teriali, di
iosi o im-
o. Si trat-
rello (cu-
ca aposto-
re rappre-
nella con-
menti im-
sottovalu-
mprensio-
oggi. □

Segnalazioni

PRIMI REGESTI DELL'ORDINE FRANCESCANO

Troviamo nel poderoso volume, ottimamente curato nella forma, la trascrizione (latina) di due codici della fine del Quattrocento, riguardanti l'Ordine francescano in un sessennio (1488-94) del lungo generalato di M. Francesco Sansone da Brescia (1474-1499). Sono 3500 le cosiddette *obbedienze* (ordini, licenze, ammonizioni, punizioni) inviate ai suoi frati di tutte le Province d'Europa, dal Portogallo all'Ungheria, dalla Sicilia alla Svezia, nonché a numerosi monasteri femminili, allora sotto giurisdizione del ministro generale.

Sono i primi regesti che l'Ordine possiede, essendo gli altri divorati dal tempo e dall'incuria, ed è la prima volta che essi vengono pubblicati per intero. E ciò rende doppiamente preziosa quest'opera in campo storico. Valore aggiunto è l'importante periodo storico dei due regesti: gli ultimi decenni prima della divisione in due tronconi dell'Ordine dei Ministri (1517), in Conventuali cioè ed Osservanti.

Una pingue introduzione di quasi cento pagine (in lingua italiana) mette in rilievo quanto di interessante possa nascondersi nella semplice registrazione fatta dai diversi segretari: il sistema di governo nell'Ordine minoritico, mantenutosi quasi intatto dal secolo XIII, le varie riforme (Osservanti sotto i Vicari, cismontani o ultramontani che fossero, Osservanti sotto i Ministri, Colettani, Amadeiti, Clareni ed altre nascenti Congregazioni), il vario mondo delle Clarisse e del Terz'Ordine, e infine i suoi Conventuali nei vari momenti della loro vita: l'ingresso, il noviziato, gli studi, le osservanze quotidiane, la carriera dei dotti, i gradi, i privilegi, le grazie, le punizioni e quant'altro comportasse il conventualismo allora imperante. Chiude l'introduzione un buon capitolo sulla struttura di chiese e conventi e sull'amministrazione dei beni, carico affidato non al guardiano o al solo economo o ai soli sindaci ma alla collegialità del cosiddetto capitolo conventuale.

Completa l'opera un esatto e minuzioso calendario del generalato (chè la Curia era

allora ambulante) e un indice onomastico dei religiosi, delle monache, dei "non francescani", nonché un elenco delle province, dei conventi, dei luoghi di studio e dei monasteri nominati nei regesti, il che rende agile e comoda la consultazione. Volentieri, per tanto, segnaliamo i due *Regesta Ordinis* ai cultori di storia francescana.

G. PARISCANI (a cura di), *Regesta Ordinis Fratrum Minorum Conventualium I* (1488-1494), Padova, Centro Studi Antoniani (Fonti e Studi Francescani I), 1989, 564 p.

LE CONFRATERNITE IN PUGLIA

Il Centro di ricerche di storia religiosa in Puglia che ha organizzato nel 1988 il 1° seminario internazionale di studi sulle Confraternite pugliesi in età moderna, ne ha anche pubblicato gli atti, a cura di Liana Bertoldi Lenoci, docente di Storia del Cristianesimo nell'Università di Bari e studiosa dell'istituzione confraternale in epoca moderna. Le relazioni presentate non coprono l'intero territorio regionale: solo un terzo della Puglia è stato studiato, per cui seguirà un'ulteriore pubblicazione relativa al 2° seminario, come precisa la curatrice, la quale opportunamente sottolinea l'importanza di tali indagini "che si inseriscono in quella vasta area di studi e ricerche sul fenomeno confraternale (che) si è di recente aperta in Italia, in Germania, in Francia e in Svizzera". In questa prima fase di analisi, è stata privilegiata la raccolta dei dati quantitativi, a cui seguiranno ricognizioni di tipo sociologico e antropologico nonché relative alla storia della spiritualità laicale e della religiosità popolare. La lettura di questo primo volume dà ragione al noto storico Franco Cardini, secondo il quale "il tema dello studio delle confraternite si presenta come molto stimolante".

Per quanto riguarda Copertino, nel volume vi si accenna, individuandone le confraternite dal sec. XVI al sec. XX e in riferimento alla Chiesa della Madonna del Rosario.

AA.VV., *Le confraternite pugliesi in età moderna*, Ed. Schena, Fasano (BR) 1988, coll. "Biblioteca della ricerca: Puglia storica, n. 1", pp. 638, s.i.p.